

“Il paesaggio è la capacità di un sistema di elementi naturali e umani di costituire in un luogo un’unità semantica, cioè un sistema di caratteri nei quali una comunità si riconosce e si rappresenta.”(Franco Zagari).

Ma molto spesso la comunità trova difficoltà a leggere, a salvaguardare e a partecipare ad altri i propri caratteri, non riuscendo di conseguenza a progettare il futuro.

E’ compito quindi di un’associazione come Italia Nostra, promuovere la conoscenza del territorio, da quello naturale a quello urbano, affinché le scelte amministrative non siano una sovrapposizione avulsa dalla storia dei luoghi, ma si inseriscano con armonia e funzionalità senza sprechi nel paesaggio.

Da 2005 la sezione brindisina di Italia Nostra ha intrapreso un interessante e proficuo percorso, attraverso le varie edizioni di un concorso fotografico, percorrendo la campagna su “i paesaggi sensibili” che nel 2008 il Consiglio Nazionale ha indetto per porre all’attenzione dei cittadini la fragilità del paesaggio italiano.

Il filo conduttore è “Salviamo la Puglia”, che nelle varie edizioni si è concretizzato in temi importanti, dal più classico sugli ulivi, i carrubi e le querce vallonee, al paesaggio violato, per puntare l’obiettivo sulla bellezza di un paesaggio desiderato e infine sulla campagna e i segni dell’uomo.

Con questa ormai pluriennale iniziativa la sezione di Brindisi si assume il compito di far riflettere i fotografi professionisti e dilettanti che partecipano al concorso, ma anche i visitatori delle mostre, sulla bellezza e sulla criticità del paesaggio pugliese. Essa contribuisce inoltre all’educazione delle nuove generazioni, orientandone le scelte.

E’ molto difficile, in un territorio in cui spesso si svendono le identità, si cementifica e si impermeabilizza il terreno, si provocano danni irreversibili all’ambiente, far passare i concetti di rispetto e di conservazione dell’esistente per una migliore qualità della vita. Il nostro impegno infatti è teso a dimostrare come, anche nel rispetto della storia dei luoghi, si possa coniugare il passato con l’esigenza di un futuro che richiede sempre più interventi mirati ad uno sviluppo sostenibile.

Auguro perciò ai soci della sezione di Brindisi di perseverare nella strada intrapresa, nella convinzione che sia quella giusta, nonostante i numerosi ostacoli che si frappongono.

Enza Rodio  
*Presidente Regionale*